



Ancora una volta, al lettore vengono somministrati interessi di bottega, ignorando i concetti ed i vantaggi della promozione del Turismo Integrato.

Venendo all'articolo, la FAITA ha dichiarato al lettore che esistono pericoli igienici gravissimi quando la sosta delle autocaravan avviene in parcheggi privi di luce/acqua/servizi igienici.

E' una bufala: infatti, è noto che le autocaravan sono autoveicoli autonomi per luce ed acqua ed hanno servizi igienici a bordo con serbatoi per la raccolta delle acque reflue. Il rappresentante della FAITA, oltre a paventare il falso, si è dimenticato di cogliere l'occasione dell'intervista per segnalare ai gestori dei campeggi che, dal Dicembre 1996, i campeggi hanno l'obbligo di dotarsi di pozzetti autopulenti atti a ricevere lo scarico delle acque reflue delle autocaravan (art. 214 del D.P.R. N. 610/1996) e, quindi, contribuire alla tutela dell'igiene pubblica.

Castagnetti, Presidente degli albergatori, è più scaltro; infatti, ha dichiarato che il turismo delle famiglie in autocaravan "non aiuta" e, anzi, va "aiutato" non abbandonandolo su un piazzale di cemento, lasciando al lettore la convinzione che tali novelli zingari sarebbe meglio regalarli nei campeggi.

Anche in questo caso la bufala è evidente: infatti, è noto che nella autocaravan trova posto una famiglia composta mediamente di tre persone, le quali spendono giornalmente a testa sulle 50.000 lire: una cifra che moltiplicata per gli 80 equipaggi visti dagli intervistati arriva a 12 milioni giornalieri lasciati ai commercianti locali - albergatori esclusi. 12 milioni/giorno che aiutano una economia locale e, contrariamente agli alberghi,

l'impatto visivo delle autocaravan sparisce mentre quello degli alberghi rimane a devastare il nostro patrimonio morfologico.

Di fronte a tali fatti e cifre, ricordiamo a tali operatori che deve essere l'intelligenza a guidare le iniziative e non l'invidia.

L'intelligenza dice ai gestori di campeggio che possono attirare le famiglie in autocaravan praticando tariffe speciali.

L'intelligenza dice ai gestori di albergo che possono trovare una fonte ulteriore di guadagno aprendo i loro parcheggi e/o i loro servizi alle famiglie in autocaravan (piscina, ristorante, pasti da asporto, ecc..) imitando i loro colleghi francesi.

Non tutti hanno le strutture idonee ad intraprendere tali iniziative, ma è importante aderire al concetto, quale premessa per partecipare allo sviluppo del Turismo Integrato a livello europeo.

> URGENTE

11 marzo 2002

> AL PRESIDENTE FEDERCAMPEGGIO

Carissimo Picilli, come vedi la FAITA non perde tempo per preparare le vacanze dei camperisti.

Per fronteggiare un simile attacco, è essenziale che ci comunichi a che punto siete con il Ricorso alla Corte Europea per la sentenza di Cassazione inerente proprio Orosei. Riporto sotto il precedente messaggio al quale non abbiamo ricevuto riscontro.

*A presto leggerti, Pier Luigi Ciolli
pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it
ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO
CAMPERISTI*

